



Corte dei Conti

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'EMILIA-ROMAGNA

composta dai magistrati:

dott. Marco Pieroni	presidente f.f.;
dott. Massimo Romano	consigliere (relatore);
dott. Italo Scotti	consigliere;
dott.ssa Benedetta Cossu	consigliere;
dott. Riccardo Patumi	primo referendario;
dott. Federico Lorenzini	primo referendario.

Assiste con funzioni di segretario verbalizzante il funzionario dott.ssa Rossella Broccoli.

Visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, in particolare, l'articolo 3, commi 4, 5 e 6;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale n. 3 del 2001;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge del 7 dicembre 2012, n. 213;

Visto l'art. 13, comma 6, della legge 6 luglio 2012, n. 96 come modificato dall'art. 33, comma 3 del decreto legge 24 giugno 2014 n. 91 (convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 116), che attribuisce alle Sezioni regionali di controllo la verifica di conformità alla legge delle spese sostenute da partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati per le campagne elettorali nei Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti;

Visto l'art. 11 del d.l. 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, che attribuisce alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti la certificazione dei contratti aziendali stipulati per il personale delle fondazioni lirico-sinfoniche;

Visto l'art. 148, comma 1, del TUEL, come sostituito dall'articolo 33, comma 1, del d.l. 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, concernente la verifica annuale del

funzionamento dei controlli interni demandata alle sezioni regionali della Corte dei conti;

Considerato che questa Sezione regionale di controllo ha in corso l'esame dei piani per la razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalle regioni, dagli enti locali, dalle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, dalle università e istituti di istruzione universitaria pubblici e dalle autorità portuali, pervenuti ai sensi dell'art. 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e che "entro il 31 marzo 2016", gli organi delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 611, della legge citata "predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33" (art. 1, comma 612, legge n. 190 del 2014);

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite il 16 giugno 2000, modificato dalle stesse Sezioni Riunite con deliberazione n. 2 del 3 luglio 2003 e ulteriormente modificato dal Consiglio di presidenza della Corte dei conti con provvedimento del 19 giugno 2008 e, da ultimo, con provvedimento del medesimo Consiglio di Presidenza del 24 giugno 2011;

Vista la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n.18/SSRRCO/INPR/ del 14 dicembre 2015, con la quale le Sezioni Riunite della Corte dei conti hanno definito la programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per l'anno 2016;

Preso atto, in particolare, che le Sezioni Riunite con la citata deliberazione n. 18/SSRRCO/2015, nel sottolineare la costante azione di vigilanza e di impulso alla quale sono chiamate le sezioni regionali di controllo a seguito dell'entrata in vigore della nuova disciplina di armonizzazione dei bilanci pubblici, richiamano l'attenzione sul giudizio di parificazione sui rendiconti generali delle regioni, quale momento centrale dell'analisi funzionale connessa ai controlli finanziari previsti dal d.l. n. 174 del 2012.

Considerato che, sempre secondo gli indirizzi programmatici formulati dalle Sezioni Riunite con la richiamata deliberazione, particolare attenzione dovrebbe essere riservata, tra l'altro, a tematiche quali quelle relative alle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi e quelle concernenti i piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie adottati nel 2015 ai sensi dall'art. 1, comma 611, della legge n. 190 del 2014.

Considerato che:

- alle sezioni regionali è affidato il controllo sulle relazioni sui bilanci preventivi e sui conti consuntivi che gli organi di revisione degli enti locali sono tenuti a trasmettere alla Corte dei conti ai sensi delle disposizioni vigenti (art. 148-bis del TUEL);
- sulla base degli esiti dei descritti controlli di regolarità contabile e finanziaria potranno essere avviate verifiche di carattere generale e sistematico sugli andamenti complessivi della finanza degli enti locali della regione, nonché ulteriori mirati approfondimenti, coinvolgenti problematiche di carattere gestionale, nei confronti di singoli enti locali e con riferimento a specifiche situazioni problematiche;
- la Sezione, con propria deliberazione definirà le modalità di svolgimento delle attività di controllo sui bilanci preventivi 2016 e sui consuntivi 2014 degli enti locali, ai fini delle relazioni da trasmettere ai consigli comunali e provinciali, indirizzandole verso gli enti di maggiore dimensione o relativamente ai quali emergano, o siano emerse in precedenza, specifiche

anomalie e criticità;

- la Sezione non svolgerà l'attività di controllo dei rendiconti dei gruppi assembleari della Regione Emilia-Romagna (articolo 1, comma 9, del d.l. n.174 del 2012) per il venir meno del relativo presupposto a decorrere dall'esercizio 2015 in relazione a quanto previsto dalla l.r. 12 marzo 2015, n. 1.

- la Sezione si riserva di integrare il programma di attività per l'anno 2016 con eventuale delibera successiva ai fini dell'espletamento di verifiche di sana gestione finanziaria di cui all'art. 7 della l. n. 131 del 2003;

Ritenuto che lo svolgimento delle attività previste dalla legislazione in vigore in materia di finanza regionale e locale, i compiti legati agli adempimenti per l'esercizio del controllo preventivo di legittimità sugli atti, all'attività consultiva da svolgere ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della legge 5 giugno 2003, n. 131, nonché agli adempimenti in materia di spese elettorali e di certificazione dei contratti di lavoro del personale delle fondazioni lirico-sinfoniche, comporterà nel 2016 un rilevante assorbimento di risorse umane;

Valutato, pertanto, che si rende necessario limitare il programma del controllo sulla gestione al fine di renderlo compatibile con le risorse disponibili;

Vista l'ordinanza presidenziale n. 2 del 7 gennaio 2016 con la quale la Sezione è stata convocata per il giorno 12 gennaio 2016;

Sulla proposta del relatore cons. Massimo Romano;

APPROVA

il documento allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante, che contiene il programma di controllo per l'anno 2016 della Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna.

La Sezione si riserva la facoltà di modificare o integrare il programma di attività per l'anno 2016 con delibera successiva;

Il Presidente provvederà con proprio provvedimento a designare i magistrati istruttori delle singole analisi e indagini programmate per il 2016;

DISPONE

che copia della presente deliberazione, avuto riguardo alle singole analisi previste e indagini programmate, sia trasmessa solo in formato elettronico:

- al Presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ed al Presidente della Giunta regionale;
- al Presidente del Consiglio delle autonomie locali della Regione Emilia-Romagna;
- ai Presidenti dei Consigli comunali e ai Sindaci dei Comuni dell'Emilia-Romagna;
- al Consiglio metropolitano di Bologna, alla Conferenza metropolitana di Bologna e al Sindaco metropolitano della Città metropolitana di Bologna;
- ai Consigli provinciali, alle Assemblee provinciali e ai Presidenti delle Province dell'Emilia-Romagna;
- che, ai fini di trasmissione ai restanti enti interessati, si provveda mediante pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale della Corte dei conti;

che l'originale della presente deliberazione resti depositato, in formato cartaceo, presso la segreteria della Sezione.

Così deciso nell'adunanza del 12 gennaio 2016.

IL PRESIDENTE f.f.

(Marco Pieroni)

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

Il Relatore

(Massimo Romano)

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

Depositata in segreteria il 15 gennaio 2016

IL DIRETTORE DI SEGRETERIA

(Rossella Broccoli)

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE